MODULARIO
P.I. - Belle Arti - 75

-011103

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0001 0149	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO - 66	PIEMONTE	

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: NO - Arona

LUOGO: Via Cavour

OGGETTO: Chiesa di S.Anna e Gioacchino

CATASTO: f. XXII lett. B

CRONOLOGIA: XVIII sec. (1721)-XIX sec. facciata(1841)

AUTORE: facciata di L.De Albertis

DEST. ORIGINARIA: Oratorio

USO ATTUALE: Chiesa

PROPRIETÀ: Ente Religioso

VINCOLI
LEGGI DI TUTELA: ex-art.4 l.1.6.1939 n.1089
P.R.G. E ALTRI: zona A_1; PRG. adottato con C.C.n.74 del 1.3.75

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: rettangolare ad aula

COPERTURE: travatura lignea e manto in coppi

VOLTE o SOLAI: volta a botte unghiata

SCALE: /

TECNICHE MURARIE: struttura portante mista in mattoni e pietre ; rivestimento a intonaco.

PAVIMENTI: serizzo disposto a spiga

DECORAZIONI ESTERNE: lesene con capitelli jonici- grata in ferro battuto

DECORAZIONI INTERNE: affreschi nei medaglioni e nelle unghie della volta- stucchi.

ARREDAMENTI: pulpito, lampadari, tabernacolo

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

La chiesa ha impianto longitudinale ad aula coperta da volta a botte lunettata e con sott'archi; due piccole cappelle si aprono su ciascun lato dell'aula e ospitano altari dedicati rispettivamente al SS.Crocefisso e alla Vergine del Carmine (parete sinistra), alla Vergine di Re e all'Angelo Custode (parete di destra). La zona presbiteriale è sopraelevata di due gradini dal corpo principale, dal quale è ulteriormente divisa da una balaustra; il retroaltare è in stucco di buona fattura, analogamente ai fregi, pure in stucco, di tutto il piccolo invaso interno. Esternamente il fronte su via Cavour si presenta incassato fra gli edifici coerenti, dei quali mantiene la scala urbana: la facciata è risolta in termini neoclassici mediante l'adozione di un ordine gigante di lesene liscie, con capitello jonico,architrave e timpano; Al centro si apre il portale rettangolare con battenti lignei e sovrastante grata in ferro battuto di accurata fattura; sopra il portale vi è una grande cartella recante l'intitolazione "D.O.M. SS. JOACHIM et ANNAE ".

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Il beneficio o Cappellania dei S.Anna e Gioachino, venne fondato nel 1° agosto 1708 da Carlo Ignazio Canziani con proprio cospiquo lascito: l'erezione della chiesa si colloca invece tra il 1720 e il 1721, all'indomani dell'abbattimento del piccolo e vecchio oratorio preesistente nello stesso luogo: sembra che quest'ultima fosse una delle quattro piccole cappelle poste come segno di fede alla porte del borgo di Arona e descr. dall'arciprete Ponzone nella sua relazione del 1642 (Archivio parrocchiale di Arona).

L'iniziativa dell'impresa fu di un gruppo di fedeli che nel 1720 avanzò alla Curia di Milano la richiesta di costruzione della nuova chiesa, richiesta accolta in data 21.8.1720 dalla Curia Milanese da cui dipendeva la parrocchia di Arona.

Nel disegno allegato alla domanda, datato 11 aprile 1718, è riscontrabile la piccola chiesa da demolire, nonchè le linee della nuova costruzione preceduta da un pronao e costituita da un vano ad aula con due nicchie laterali su ogni parete ed un'abside rettangolare, annessa alla sagrestia ad L.

Nel corso dell'esecuzione, avvenuta in periodi diversi, l'impianto del manufatto appare alquanto modificato, specie per quanto riguarda il locale sagrestia e il pronao d'ingresso: il primo venne costruito solo nel 1766, un anno dopo risulta voltata e decorata con motivi astucco l'aula, mentre la facciata viene definita "ancora rustica" in una descrizione del 1786. E' evidente come i lunghi tempi di redazione dell'opera contribuirono a mutarne progressivamente l'iconografia rispetto al disegno presentato oltre sessanta anni prima alla Curia Milanese, senza peraltro nuocere alla coerenza formale della costruzione: l'attuale impaginazione neoclassica del fronte è opera dell'aronese Luigi De Albertis e venne eseguita nel 1841 dal capomastro Perucchetti. Sull'altar maggiore - originariamente in legno e poi sostituito con l'odierno manufatto in marmo con tempietto - è posto un quadro, ancora del De Albertis, raffigurante S.Anna, S.Gioacchino, e Maria Bambina.

Gravemente danneggiata dall'alluvione del 1868, quando le acque giunsero a coprire i gradini più alti dell'altare maggiore, la chiesa venne restaurata negli anni immediatamente successivi, e da allora non risulta oggetto di altri interventi.

SISTEMA URBANO: Prospetta su via Cavour, antica contrada della "Rughetta", parallela alla strada di cornice del lago, ed è posta a conclusione della via del Teatro, perpendicolare alla prima.

RAPPORTI AMBIENTALI: Inserita nel contesto del centro storico privo di elementi particolarmente qualificanti ma caratterizzato da una notevole omogeneità dimensionale e formale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

D.O.M. SS. JOACHIM et ANNAE nella cartella in facciata

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE				X														
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.				X														
INFISSI				X														

OSSERVAZIONI:

MODULARIO
-01103

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: f. XXII lett. B

FOTOGRAFIE:

nr. 7 fotografie

DISEGNI E RILIEVI:

nr. 1 fotocopia disegno originale

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

domanda di erezione della chiesa (sec. XVIII)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio Parrocchiale di Arona
Archivio Curia Arcivescovile di Milano

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Dott. Arch. GIOVANNI ABRARDI
10126 - Abit. Via Rosmini 13 - Tel. 659,609
Giovanni Abrardi
TORINO

DATA: 10.XI.78

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

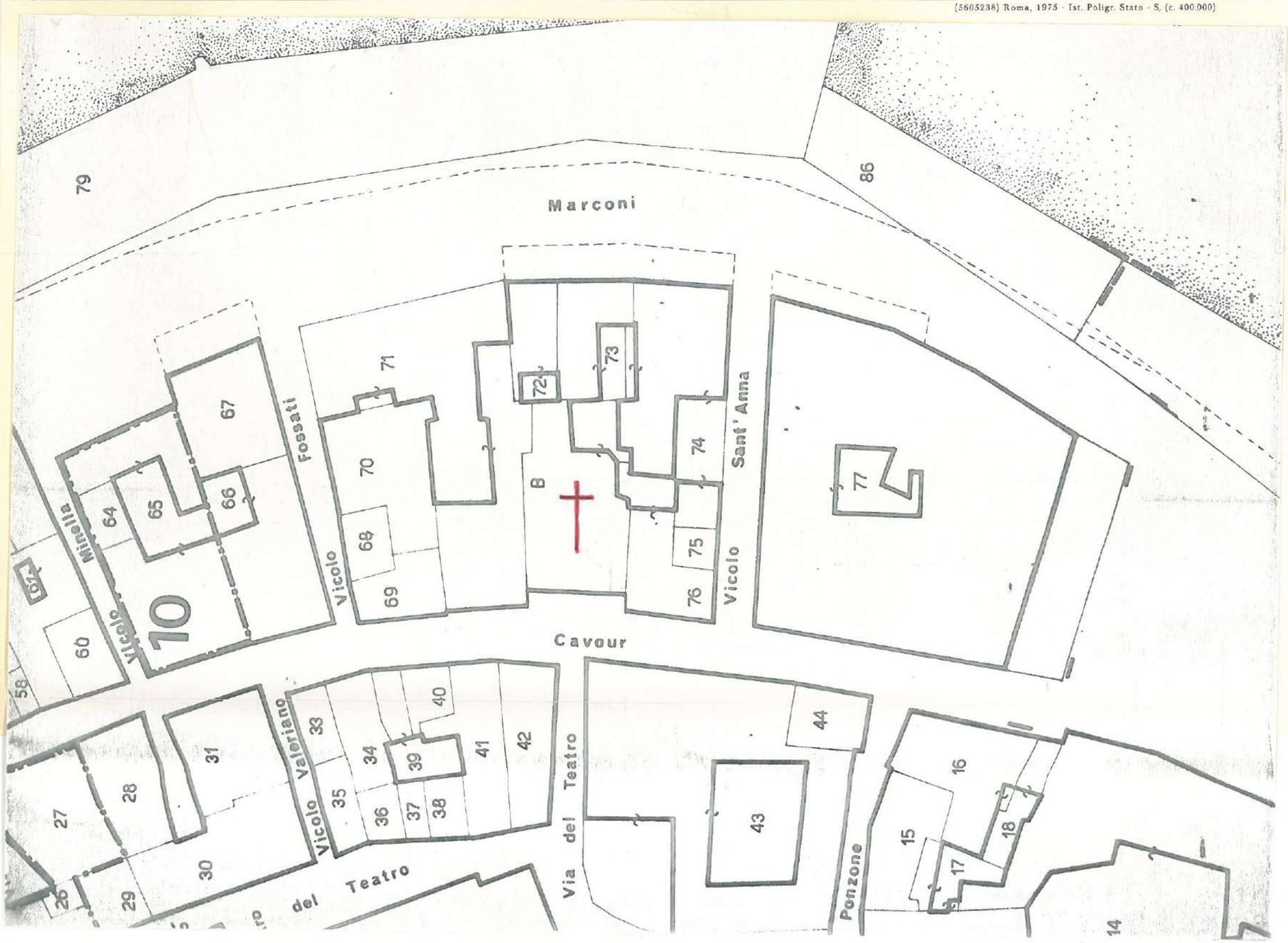
Ill.ne ARCHITETTONICI del Pie. SOPRINTENDENZA DEI

REVISIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00010149	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO -	66 PIEMONTE	

ALLEGATO N. 1 Estratto mappa catastale f. XXII lett. B

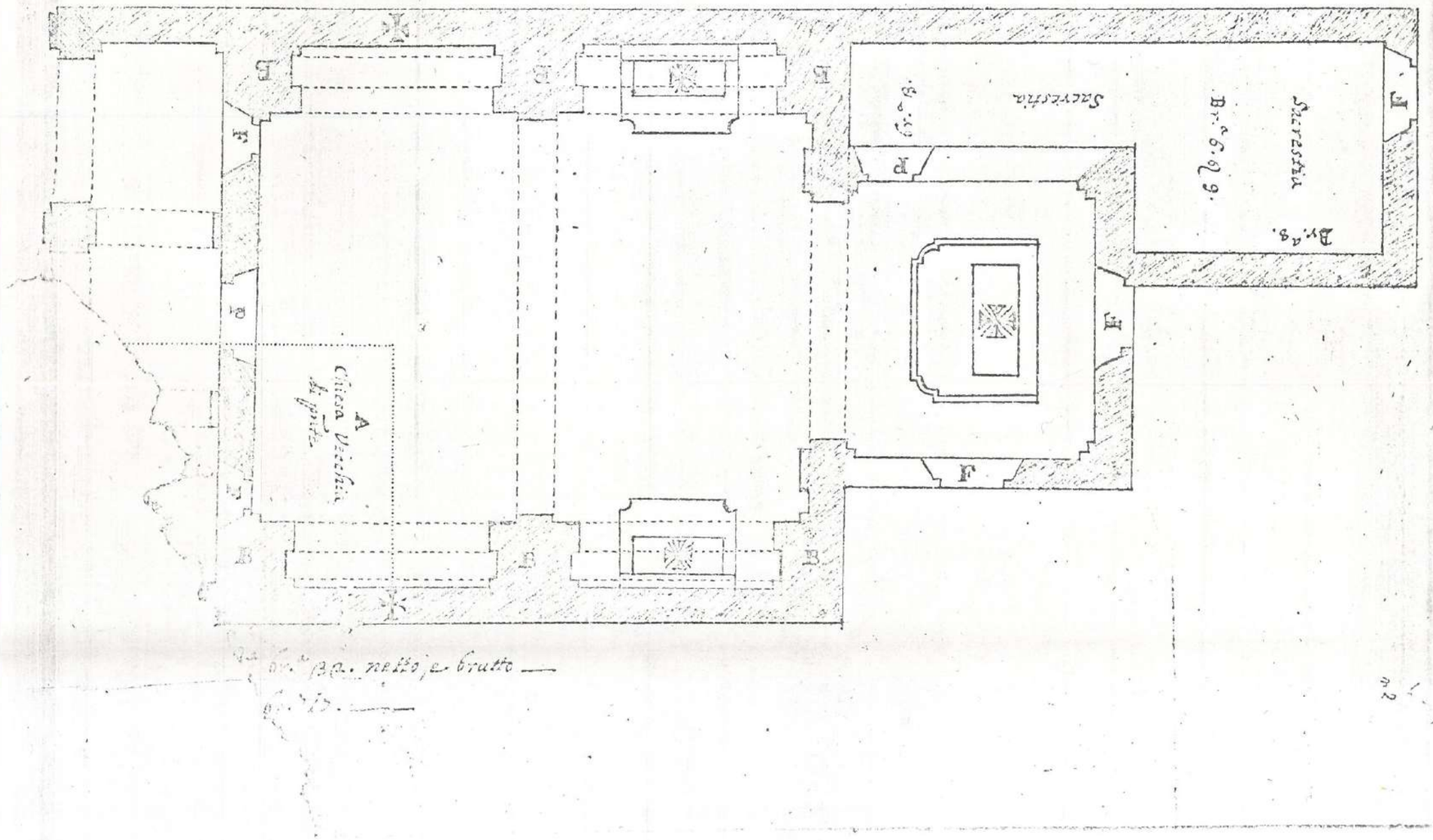
(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0001 0149	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO	66 PIEMONTE	

ALLEGATO N. 2

Disegno dell'oratorio di S.Anna da ergersi nel Borgo di Arona. Curia Arcivescovile di Milano. 1720



A | N. CATALOGO GENERALE 01/00010149 | N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA: | MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO - | REGIONE 66 PIEMONTE
ALLEGATO N. 3 Visita pastorale Card. Odescalchi. Archivio parrocchiale di Arona 1720.
(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

[illegible] [illegible] suavis chorubus ad
[illegible] sacrum.
Addaneus Missali e Missae novissimae Sm.
Comparetur ephemeris, vulgo Vacchetta, cui
manu propria subscribat Capellanus sub
titulo Sm. Rosarij qui teneatur celebrare
in hoc oratorio Missas quinque hymna
Virginea pro legato Antonij Francisci
Castelli.
In pastorali Visitatione peracta die 20
Maij Anno 1786.
C. A. Sirmani Archiep. Vis.
~~Gottardi Cancell. Cancellar.~~

De Oratorio S. Anne.

Anno 1710 prope vetustatem peracta
ab Emo, et Reumo D.D. Cardinali Bona=
=rito Odescalchi Mediol. Archiepisco=
=po consecratus a eiusdem Sacramentij
edificatum fuit hujusmodi oratorium,
in via nuncupata d. Cristofori, S.S. Joachi=
=mo, et Annae sacrum.
Modo rectangulum frontem habet
adhuc versus occidentem versus. Per
duos gradus lapideos ascensus datur ad
januam a cujus lateribus binae extant
fenestellae clathris ferreis munitae
cum [illegible] vitreis.
Ipsum oratorium unica constans navi,
fornice tectum de albato, et caementum
habens lapideum longe datae
cubitis quatuor supra viginti; lata duo=
=bus de viginti; alta duobus supra viginti.
Utique in eo adnumerantur capellae,
et quatuor altaria. Capella major,
cum caementato ac arenato complecti=
=tur longitudine cubitis decem. altitudi=
=ne viginti; unum de viginti latitudine

A N. CATALO
01/000
ALLEGATO N.
REGIONE
EMONTE
Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

et approbata ut supra die 15 Januarii
anno 1762. In eodem parietis
Prima ex capellis lateralibus a parte aqui=
=lonaris, ad quam ascenditur a plano ora=
=torii per unicum gradum marmoreum
quadrangularis cancellis ex marmore la=
=bet altare dicatum Sti. V. M. de Monte
Carmelo; altera quoque januam ~~sacrarii~~
~~capitis. In predictis duabus altaribus ad~~
~~normam extructis, et ornatis missae co=~~
~~=lebratur.~~
In secunda capella lateralis a parte mari=
=donalis extat sedes confessionalis. In
prima cancellis marmoreis munita ~~alta=~~
~~=re ad perficiendum pulchrum conductum,~~
~~et non terminatum.~~
Sed in hoc oratorio sunt S. Ofenestrae; tres januae
ultra principalem; ~~duae a parte~~
~~evangelionis confectae ex vitro, et~~
~~commodum habent aperiendum; organum~~
~~quod versum a parte inferiori sum~~
~~ordo quo mingere.~~ Parietes autem circa
tabulis ordine dispositis quo via crucis.
Pavimentum, quod operatum a latere ad majorem
accessum est ad sacristiam ~~tectum~~ ~~con=~~
~~=structum~~ vero tectum tabulis, sternitur ~~arena=~~
~~=ta~~ opera laterizio, ~~cuius habet omnia~~
~~quae requirunturur, sicut decenter elabora=~~
~~=ta. Inde sacra supellectilis ochrobo=~~
~~=tur sub num. 16. Praeterea vero oleum~~
~~=sacrum oleo sub num. 19. Ex inventis~~
~~calculis moderni Administrator Secur=~~
~~dos Antonius Maria Coldirobi constitut=~~
~~=ut debitor fabricarum 2 oct. 11. quidem~~
Mensibus vergens anno ~~proximo elapso~~ 1765 extru=
=ta fuit tertia sacra absidalis cubiculum
~~1000 m3 moenia adamantana.~~

A N. CATALO
01/000
ALLEGATO N.
REGIONE
EMONTE
Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Maiorque parte altae cubitis tredecim,
lata octo, longa pedes.
Ad capellam majorem ascenditur per duos
gradus marmoreos, super quorum cancellus
pariter ex marmore. Per duos item gradus,
~~ac~~ quorum superior bradellam constituit,
ascensus patet ad altare primarium,
erectum e regione ianuae, et duobus cu-
bitis distans a parietate, in qua sita
est sacra icon exhibens excellens in
tela S.S. Imagines, quibus oratorium est
dicatum. Hoc altare duos habet gradus
ligneos pro candelabris summa, et au-
ro illitos. Habet insuper tabernaculum
ex ligno ut pyra, in quo asservatur
sma Eucaristia, pia de facto d. Annae
ex antiqua consuetudine benedictum
locuto.
In parietate a latere Evangelii excavatum
est ~~in parietate~~ armariolum munitum os-
tiolo ligneo, cum clave, et marmore
ornatum. In hoc armariolo custodi-
untur pacis Imagines, ut infra
Ex veste B. V. M.
Ex baculo S. Joseph ejus Sponsi
Ex ossibus S.S. Joachim, Annae, et An-
tonii Patavini
Praecipuae pluerum et approbatae in
Curia Archiepiscopali die 11 Sept.
anno 1760. Parva autem theca crysta-
lina, in qua reconditur minuti ex-
gutto S. Ambrosii munitur.
Pretiosae supellectilis asservantur in hoc
oratorio pacis Imagines S.S. Francisci
Salesii, Joannae Francisca de Chantal
Carolii Borromaei, Placidi, Donati, Fri-
mati, et Severini m. M., recognitae

D · O · M
SS.IOACHIM et ANNAE

S. ANNA

da P. Perucchetti, Arona, cenni storici, Arona 1894

- eretto nel 1721 e dedicato a S. Anna e Gioacchino

- facciata del De Albertis, eseguita dal capomastro Perucchetti nel 1841 - Altare magg in legno, poi sostituito con l'attuale in marmo con tempietto.

- l'inondazione del 1868 arrivò sino ai gradini superiori dell'altar maggiore - Poi fu rest la chiesa.

1103 - 01/00010149

ORATORIO S. ANNA

Relazione arciprete Tissandrini

- costruito nel 1720 nella contrada del corso (anticam. detta "la rughetta")

- facciata del 1841 - Ha 4 cappelle laterali, 2 chiuse da cancelli di legno e 2 da cancelli di marmo, in ciascuna delle quali è un altare - La prima è dedicata al ss. Crocifisso, la seconda alla Vergine del Carmine - Dalla parte opposta, la prima alla Vergine di Re, la seconda all'Angelo Custode.
L'altra maggiore è in marmo costruito di recente col tabernacolo

- Il quadro sull'altare rappresenta S. Anna, S. Gioacchino con Maria Bambina: opera di Luigi De Albertis, aronese

- una balaustra di marmo divide il presbiterio dalla nave.

- all'epoca di Tissandrini (½ '800) aveva organo, banchi, pulpito e suppellettili sacre, rovinate in parte dall'inondaz. del 1868 -

chiese non ancora ultimati

- sacrestia: nel retro dell'alt. magg. si apre 1 porta x la quale ci sarà l'accesso alla sacrestia che ~~sta x essere costruita~~ è in costruzione

- di lato alla porta ci sono 2 finestrelle munite di inferriate, attraverso le quali si può vedere l'interno - (NON CI SONO +)

- sopra la porta c'è un organo (forse è l'attuale)

- "Questo oratorio che è stato costruito con le elemosine dei fedeli, quanto prima si porti a compimento -"

- Il beneficio o cappellania di S. Anna e S. Gioachino è stato fondato il 1° agosto 1708 da Carlo Ignazio Canziani che ha lasciato tanti beni - Il registro Mastro inizia nel 1779 -
La cappellania era annessa alla Cappella

Documenti

-

- domanda di un gruppo di fedeli alla Curia di Milano x costruire la chiesa = per. nesso della Curia

- il disegno (della chiesa) nella esecuzione, avvenuta in tempi diversi, è stato modificato specialmente x la sagrestia e il pronao d'ingresso - nel disegno è pure inserito il disegno di una piccola cappella preesistente da abbattere - Sembra che questa sia una delle 4 piccole cappelle che l'arciprete don Ponzone descrive nella sua relazione del 1642, poste come segno di fede alle porte del borgo d'Arona -

- RELAZ. VISITA CARD. POZZOBONELLI - 1749

- l'edificio si dice edificato nel 1720 dopo la visita del Card. Odescalchi - Consta di un'unica nave coperta da volta imbiancata, bel pavimento di calce e sabbia (ex arenato). lapideo ?

- ci sono 5 altari, dei quali i 2 a meri-

S. Anna

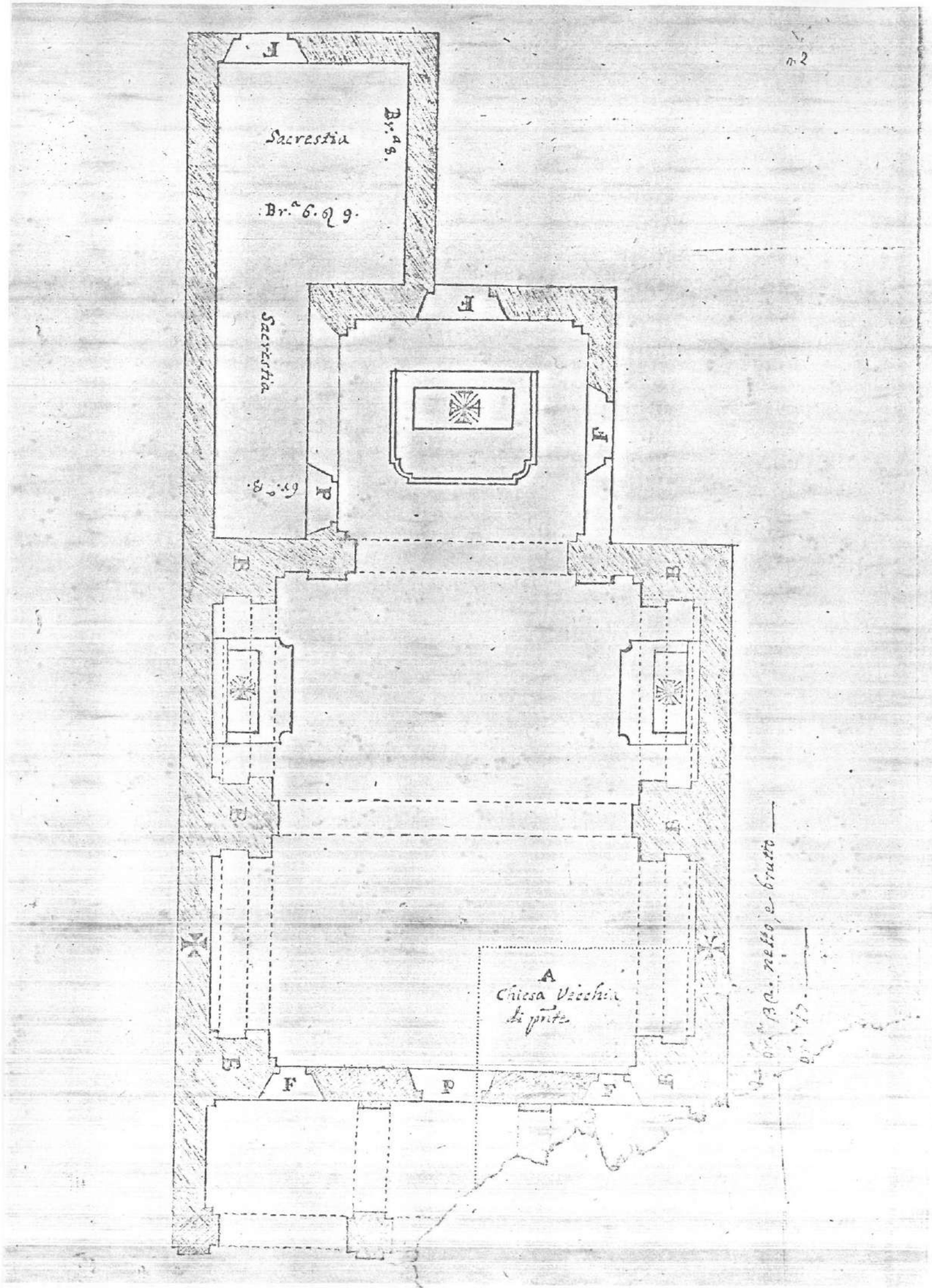
- 1720 = domanda distrens. piccolo e vecchio oratorio e richiesta di edificarne uno nuovo
- 21.8.1720 = decreto di concessione Curia Milano
- il sito è stato comprato il 9.X.1715
- 1721 = inizio costr. (Registro Mastro)
- 1760 = costruz. torrino x la campana
- 1766 = costr. sagrestia (confrontando l'attuale sacrestia con il disegno si vede che c'è stata 1 variazione all'atto della costruzione)
- 1767 = costr. della copertura e stucchi
- in una descr. del 1786 la facciata è descritta "ancor rustica"

vecchia dei santi Gioachino ed Anna, fu abbattuta nel 1720 x erigervi la chiesa attuale, come risulta dal disegno allegato (?)

- non c'è memoria della chiesetta abbattuta
- vi è memoria in un doc. dell' 11.7.

N.B. Il disegno è annesso alla domanda alla Curia, dat. 11 apr. 1718

~~2 maggio 1725 = in esecuz. del mandato del card. Odescalchi Medoni (?) visita la chiesa costruita in elegante laterizio, ornata di opere, finestre con vetri, pavimento lastricato, dipinto sommo fornice (XXV giugno 1725)~~



Adamus Mitulis e Missae novissimae Sm.
Comparebat ephemeris coelogo Vacchero, cui
manu propria subscribat Capellanus stab
titulo Sms Rosarij qui tenetur celebrare
in hoc oratorio Missas quinque hujus
Virginis pro legato Antonij Francisci
Capellae.

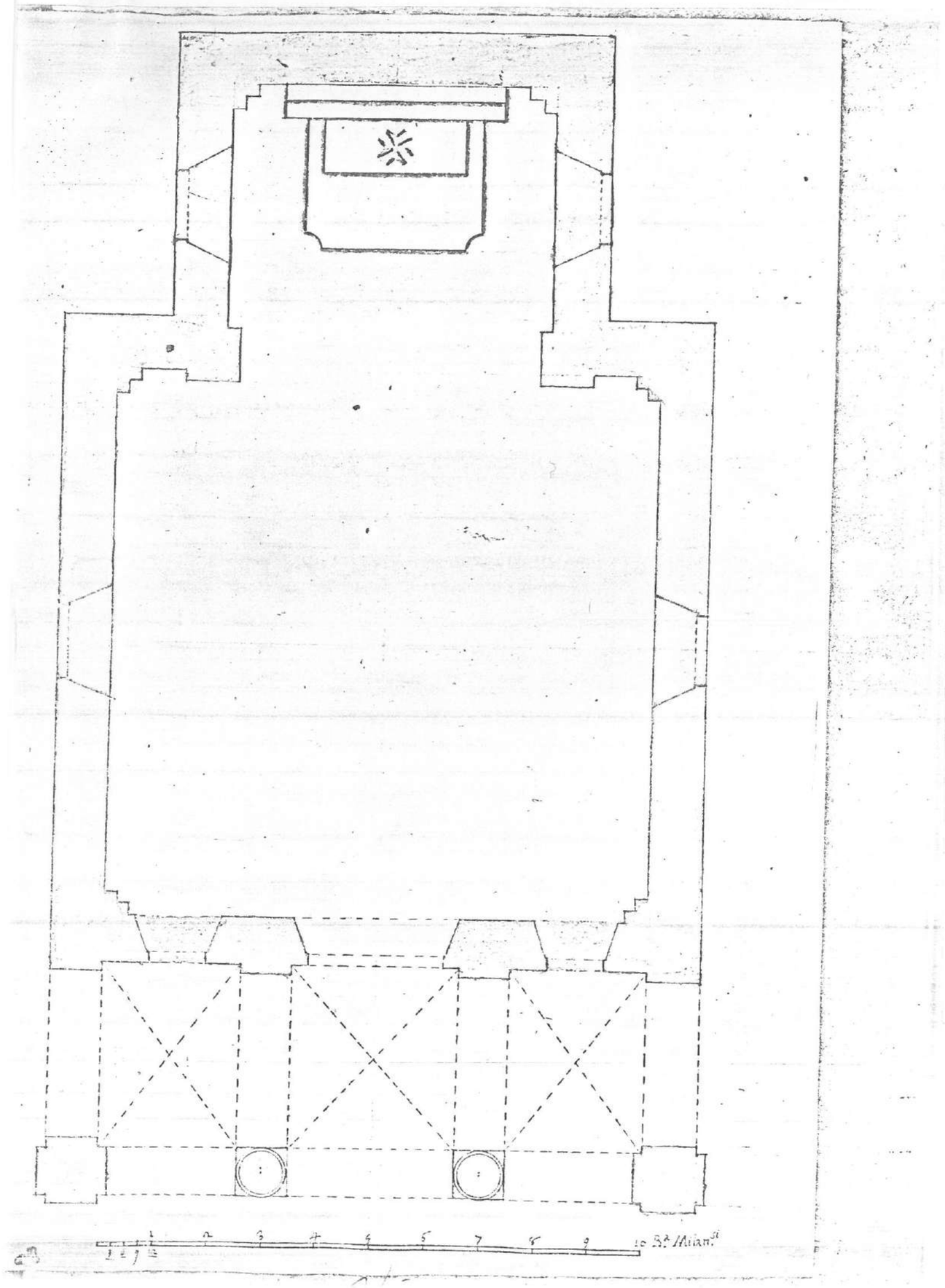
In pastorali Visitatione peracta die 20
Maij Anno 1786.

C. A. Tommasi Archid. et Vic.
Collegiat. Cancell. Cancellarius

De Oratorio S.ae Annae

Anno 1710 post visitationem peractam
ab Emo, et Reumo D.D. Cardinali Prane=
=ste de Gualchi Mediolani Archiepisco=
=po consecratis a eodem Sanctissimis
edificatum fuit huiusmodi oratorium,
in via nuncupata d. Cristoforo, S.S. Joachi=
=mo, et Annae sacrum.

Modo circiter proximum frontem habet
adhuc rudem occidentem versus. Per
duos gradus lapideos ascensus datur ad
januam a cujus lateribus binae extant
fenestellae clathris ferreis munitae
cum quibus foris stantes, interiorem,
Ingressum oratorium unica constat navi,
fornice tectum de albato, et cramen=
=tum habens lapideum longe datae
cubitis quatuor supra viginti; lata duo=
=bus de viginti; alta duobus supra viginti.
Insignis in eo adnumeratur capella,
et quatuor altaria. Capella major,
cum cramento ex arenato complecti=
=tur longitudinem cubitum 9 cum altitudi=
=ne viginti; unum de viginti latitudi=


1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Br. Milan.